

5 Settembre 2007

Ordini online

Prato, legali apripista sui servizi web

Jacopo Chiostri

PRATO

■ L'Ordine degli avvocati di Prato si propone come punto di riferimento per gli altri Ordini toscani quanto a informatizzazione dei servizi giudiziari. L'apparato messo a disposizione dei legali del distretto ha un solo equivalente in Italia, nel distretto di Genova.

«Siamo stati capofila di un'idea nuova di concepire il lavoro dell'avvocato - racconta Paolo Cappelli, presidente dell'Unione forense toscana - evitando i disagi degli spostamenti e delle attese». Il progetto, presentato assieme al Comune di Prato, è stato finanziato con fondi del Programma regionale di e-government "E.Toscana Lineaz". Per l'accesso è richiesta una smart card (rilasciata in convenzione con Infocamere) e la carta d'identità elettronica rilasciata dal Comune di Prato.

Punto di forza del servizio è il collegamento online - tramite un applicativo creato da Comune e da Regione - con Polis web del ministero di Giustizia. È anche possibile stampare direttamente una visura anagrafica di soggetti residenti nel Comune di Prato. Ma la sfida più importante, secondo Cappelli, è l'adozione del libretto virtuale/informatico che dovrà sostituire gradualmente quello cartaceo in tutti gli Ordini.

Gli avvocati di Prato hanno poi collaborato all'informatizzazione dell'Ufficio notificazioni esecuzioni protesti con l'obiettivo di ridurre le code allo sportello e monitorare la situazione del procedimento richiesto. E sempre in tema d'informatizzazione, è stata attivata al piano terra del tribunale di Prato, una rete di copertura wireless.